



Reggio Emilia, lì 22/10/2024

**Ai Sindaci dei Comuni reggiani
LORO SEDI**

**OGGETTO: L.R. 18/2016 - PROGETTO "NOI CONTRO LE MAFIE" EDIZIONE 2024.
INVITO DI ADESIONE FORMALE RIVOLTO AI COMUNI INTERESSATI.**

Gentilissimi,

come gli anni scorsi la Provincia di Reggio Emilia ha ottenuto l'assegnazione di un contributo della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2016 *"Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"*, presentando il progetto denominato "Noi contro le mafie" edizione 2024.

Si trasmette in allegato, per opportuna conoscenza, il Decreto del Presidente della Provincia n. 192 del 11/10/2024 ad oggetto "Realizzazione del progetto "Noi contro le mafie" - ed. 2024, ai sensi della L.R. n. 18/2016, art. 7, e proposta di co-promozione alla rete dei Comuni reggiani", con la scheda sintetica di progetto.

Come per le passate edizioni, siamo a formalizzare la **richiesta di adesione al nuovo progetto, quali co-promotori, assumendo il conseguente impegno di spesa sul bilancio 2024** per l'erogazione alla Provincia di un contributo di € 1.000,00 per ogni Comune.

Al più presto verrà organizzata una riunione in call per la definizione degli aspetti organizzativi.

Per questioni di carattere amministrativo/contabile vi chiediamo, nel frattempo, di inviare **formale adesione, corredata da deliberazione di Giunta comunale o determinazione, non oltre il 15 novembre 2024, tramite PEC** all'indirizzo provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it, riportando in oggetto: Adesione al progetto "Noi contro le mafie" edizione 2024.

Restando in attesa di cortese e sollecito riscontro, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Giorgio Zanni

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n° 82/2005 e s.m.i.)



DECRETO DEL PRESIDENTE N. 192 DEL 11/10/2024

OGGETTO

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOI CONTRO LE MAFIE" - ED. 2024, AI SENSI DELLA L.R. N. 18/2016, ART. 7, E PROPOSTA DI CO-PROMOZIONE ALLA RETE DEI COMUNI REGGIANI

IL PRESIDENTE

Premesso che “la Provincia è ente di secondo livello che programma e organizza la propria azione in rapporto con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, con la Regione, ... al fine di integrare la propria azione e le proprie politiche con quelle degli altri Enti.” (art. 1, c. 2 dello Statuto vigente);

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili” ed in particolare l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede:

- al comma 1, che “la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio”;

Ribadito l'impegno della Provincia di Reggio Emilia a favore della tutela della legalità come valore costituzionale e fondamento della convivenza civile, ritenendo che la responsabilità in tal senso rappresenti un elemento costitutivo del proprio ruolo di rappresentanza delle comunità locali;

Ricordato che:

- da molti anni la Provincia promuove azioni e strumenti concreti per contrastare ogni forma di infiltrazione mafiosa ed affermare il principio di legalità;
- tali azioni hanno riguardato:
 - a) l'adozione di specifici Protocolli: per contrastare il lavoro nero (2006); per assicurare la sicurezza nei cantieri (2007); per la pubblicizzazione dei contenuti di ogni singolo appalto di lavoro pubblico (2009); per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e dei lavori pubblici (2011); per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica (2016) e sottoscrizione del relativo Addendum integrativo il 20/12/2021; da ultimo, la sottoscrizione in data 28/03/2023 tra Prefettura, Provincia e Comune di Reggio Emilia dell'Addendum ai protocolli di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti pubblici, in vigore dal 1 maggio 2023;
 - b) l'adesione a forme di coordinamento tra enti locali e associazioni al fine di promuovere azioni concrete;

- c) la promozione di seminari, convegni, momenti di studio e di confronto sui fenomeni mafiosi nel nostro territorio;
- d) la promozione di iniziative di formazione per potenziare le competenze giuridiche del personale della Provincia e dei Comuni;
- e) l'integrazione delle tematiche relative all'infiltrazione criminale nell'economia legale nella redazione del Pianto triennale di prevenzione della corruzione e suoi aggiornamenti;

Atteso che la Provincia di Reggio Emilia, fin dal 2011, promuove annualmente il Festival della legalità "Noicontrolemafie" con la direzione scientifica del prof. Antonio Nicaso, iniziativa che nel corso degli anni si è arricchita ed aggiornata dando vita a progetti articolati di pedagogia civile, a supporto della cultura della legalità democratica fra i giovani e nella società, nelle scuole e sul territorio, nella consapevolezza dell'importanza della capacità di "fare rete" con le scuole e con i Sindaci;

Premesso che:

- in data 14/06/2024, con lettera prot. n. 18097/2024, il sottoscritto ha presentato richiesta di contributo regionale ex L.R. 18/2016 per il corrente anno 2024 per la realizzazione del progetto/iniziativa "Noi contro le mafie", che si allega sub A) al presente decreto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 877 del 20/05/2024, "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - anno 2024";
- la Regione ha comunicato il 15/07/2024, ns. prot. n. 21678/2024, che con DGR n. 1559 del 08/07/2024 è stata accolta la suddetta proposta per la sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione del progetto presentato, sulla base del modello di schema di accordo allegato sub B) alla suddetta deliberazione regionale, e sono stati assegnati i relativi contributi da concedere con la stipula dello specifico Accordo;
- il contributo regionale assegnato è pari a € 25.000,00 a fronte di una spesa complessiva preventivata per la realizzazione del progetto di € 70.000,00 (qualora in fase di rendicontazione le spese documentate risultassero inferiori a quelle complessivamente previste, l'ammontare del contributo regionale sarebbe proporzionalmente ridotto);

Considerato opportuno e necessario al fine procedere all'approvazione e alla stipula della proposta di Accordo, il cui modello di schema è allegato alla DGR 1559/2024 sopra citata:

- formalizzare la proposta di adesione quali co-promotori del progetto "Noi contro le mafie" ed. 2024 ai Comuni reggiani interessati, con richiesta di conferma formale tramite atto dell'ente (deliberazione o determinazione) da comunicare tempestivamente via pec alla Provincia; l'atto dovrà contenere l'impegno ad assumere la spesa per l'erogazione alla Provincia di un contributo di € 1.000,00 (salvo eventuali specifici diversi accordi) destinato alla realizzazione del progetto;
- proseguire la positiva collaborazione consolidata negli anni precedenti con la rete

scolastica territoriale, individuando con successivi atti un Istituto scolastico secondario di secondo grado quale capofila e co-organizzatore per il coordinamento e la gestione amministrativo-contabile delle azioni educative alla legalità nelle scuole in rete;

- richiedere alla competente struttura ministeriale l'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che le risorse provenienti dai contributi che saranno versati alla Provincia dalla Regione e dai Comuni reggiani aderenti quali co-promotori e sedi di attività del progetto stesso saranno accertati in entrata al Titolo 2, Tipologia 101, codice del piano dei conti integrato 2010102001 del Bilancio di Previsione 2024-2026, al corrispondente cap. 251/0, e finalizzati alla realizzazione del progetto in parola;

Considerato quindi di promuovere la realizzazione del progetto denominato "Noi contro le mafie" - edizione 2024- nelle scuole e sul territorio provinciale insieme alla "rete" dei Comuni e delle scuole coinvolte;

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente ad interim del Servizio Affari Generali e il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla dirigente del Servizio Bilancio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

DECRETA

1. per i motivi e con le modalità riportati in premessa, di promuovere la realizzazione del progetto denominato "Noi contro le mafie" - edizione 2024- che si allega sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione degli obiettivi previsti dagli artt. 7 e 16 della L.R. n. 18/2016;
2. di prendere atto dell'assegnazione del contributo regionale pari a € 25.000,00 ai sensi della L.R. 18/2016 e di avviare l'iter finalizzato alla stipula dell'Accordo di programma con la Regione per la realizzazione del progetto in parola secondo le modalità stabilite dalle DGR n. 877/2024 e n. 1559/2024 ed il modello di schema di accordo allegato sub B) alla suddetta DGR n. 1559/2024, come precisato in premessa;
3. di proporre formalmente ai Comuni reggiani interessati l'adesione quale enti co-promotori del nuovo progetto "Noi contro le mafie" ed. 2024, con richiesta di conferma formale tramite atto dell'ente (deliberazione o determinazione) da comunicare tempestivamente via pec alla Provincia; l'atto dovrà contenere l'impegno ad assumere la spesa per l'erogazione alla Provincia di un contributo di € 1.000,00 (salvo eventuali specifici diversi accordi) destinato alla realizzazione del progetto;
4. di dare mandato al dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, individuato quale referente amministrativo del progetto in parola, di assumere tutti gli atti necessari ai successivi adempimenti volti alla realizzazione dell'iniziativa, di concerto con il dirigente del Servizio Sicurezza sismica, edilizia e programmazione scolastica per quanto di competenza relativamente alla promozione e realizzazione delle azioni educative alla legalità nelle scuole in rete;

5. di dare atto che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- A) scheda di progetto Noi contro le mafie ed. 2024;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 11/10/2024

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

SCHEDA DI PROGETTO PER GLI ENTI LOCALI (Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18)

A - PARTE GENERALE E DI SINTESI

1. Amministrazione proponente: **Provincia di Reggio Emilia**

2. Responsabile del progetto (indicare settore-ufficio, persona di riferimento, recapiti vari):

- Responsabile amministrativo:
dott. Stefano Tagliavini, Vice Segretario generale,
e-mail: stefano.tagliavini@provincia.re.it;
- Referente Coordinamento scientifico:
prof. Antonio Nicaso, e-mail: anicaso@rogers.com

3. Denominazione del progetto: **Noi contro le Mafie**

4. Breve descrizione del progetto:

Gestione illecita del ciclo dei rifiuti, gioco illegale e scommesse clandestine, sistema bancario e finanziario, sfruttamento del lavoro. Un fatturato, quello delle attività mafiose e criminali in Italia che arriva a toccare, secondo gli ultimi dati, i 40 miliardi di euro ovvero il 2% del PIL italiano. Senza considerare l'evoluzione delle mafie in campo tecnologico e la forte accelerazione all'interno del darkweb dove, come spiega il Procuratore Gratteri "sono in grado di fare transazioni per tonnellate di cocaina, armi da guerra, prostituzione, commerciano in oro, comprano isole". Un momento dunque propizio per le mafie che approfittano delle situazioni nate dalla pandemia, dalla crisi energetica e dal PNRR per inserirsi ancora di più in contesti e che, secondo le stime di Europol, si riesce a confiscare meno dell'1% dei beni illegalmente conseguiti, stimati attorno ai 110 miliardi di euro.

Sono mafie che si sono riappropriate della loro pelle, tornando ad essere se stesse, ovvero organizzazioni criminali che non hanno bisogno di sparare, mafie silenziose, capaci di muoversi sotto traccia, senza suscitare clamore o allarme sociale. Arrivando a presentarsi come modelli di successo (anche tramite i social) per le giovani generazioni sempre più in difficoltà nel trovare lavoro e il proprio spazio nel mondo. Oggi più che mai è opportuno fare rete, grazie alla guida della Provincia di Reggio Emilia e dei ventinove Comuni che hanno aderito alla quattordicesima edizione del festival Noi contro le Mafie.

5. Il progetto è già attivo?

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ☒ | Sì, ma non ha usufruito del finanziamento della Regione |
| ☐ | Sì, ed ha già usufruito del finanziamento della Regione |
| ☐ | No, è ancora da attivare |

6. Sostenibilità futura del progetto (indicare se vi è l'intenzione di proseguire il progetto e, nel caso, se sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità)

☒	Sì, presumibilmente
☐	Sì, sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità
☐	No

7. Complementarietà del progetto (indicare se il progetto ha collegamenti diretti e tangibili con altri progetti dell'amministrazione proponente)

☒	Sì (specificare): Il progetto è collegato alle attività di formazione previste all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, così come si collega alla firma e alla promozione fra i Comuni del territorio dei Protocolli di Legalità e a progetti sperimentali come il badge di cantiere
☐	No

8. Per la sua realizzazione, il progetto prevede la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente (per esempio, forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc.)?¹

☒	Sì
☐	No

9. Se il progetto prevede la collaborazione di altri soggetti, per ciascun soggetto coinvolto indicare il nome, la natura (ad es. se è un'associazione o un'istituzione, ecc.) e brevemente la modalità della collaborazione (chi fa che cosa ed eventualmente se vi è da parte di questi soggetti anche una contribuzione finanziaria)

Nome altro soggetto	Natura altro soggetto	Forma di collaborazione
Istituto scolastico in corso di Individuazione	Scuola secondaria di secondo grado (capofila)	Co-organizzatore quale capofila della rete scolastica territoriale di progetto, beneficiario di contributo provinciale
Scuole secondarie di 1° e 2° grado nei Comuni in rete di progetto	Istituti scolastici	Sedi di attività

¹ La collaborazione è da intendere come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione, anche finanziaria, nella sua realizzazione totale o in alcune fasi. Si tenga conto, inoltre, che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto.

Comuni reggiani in rete:		
Albinea Bagnolo in Piano Baiso Bibbiano Brescello Boretto Cadelbosco di Sopra Casalgrande Casina Castellarano Castelnovo ne' Monti Cavriago Correggio Gattatico Gualtieri Guastalla Montecchio Emilia Novellara Poviglio Quattro Castella Reggio Emilia Rio Saliceto Rubiera Sant'Ilario d'Enza Scandiano Toano Ventasso Villa Minozzo Viano	Enti locali	Co-promotori e sede di attività

10. Ambiti di intervento del progetto (barrarne uno o più di uno):

X	Prevenzione dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione primaria)
	Contrasto dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione secondaria)
	Sostegno agli osservatori locali (monitoraggio e analisi dei fenomeni illegali e mafiosi)
	Scambio di informazioni e conoscenze fra soggetti diversi sui fenomeni illegali e mafiosi
X	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani
X	Attività rivolte agli studenti per attuare, attraverso l'istituzione scolastica, le finalità della L.R. 18/2016
X	Attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola
	Attività rivolte agli studenti università per attuare, attraverso l'Università, le finalità della L.R. 18/2016
	Valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della L.R. 18/2016
X	Diffusione della cultura della legalità nella comunità, in particolare fra i giovani
	Recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e assegnati
	Riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa

11. Destinatari del progetto (indicare i soggetti cui è rivolto il progetto, scegliendone uno o più di uno)

☒	Cittadini in generale
☒	Giovani
☒	Studenti
☒	Insegnanti
☒	Professionisti
☒	Operatori economici
☒	Altro (specificare): Pubblici Amministratori

12. Attività previste (indicare le attività progettuali, scegliendone una o più di una)

☒	Informazione (es. seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video, ecc.)
☐	Formazione (es. corsi di formazione ad operatori professionali, ecc.)
☒	Educazione (es. laboratori didattici nelle scuole)
☐	Recupero e riutilizzo di beni confiscati
☒	Altro (specificare): Sensibilizzazione e attività info-formativa sulle tematiche di progetto, rivolta agli Amministratori di riferimento progettuale

13. Obiettivi specifici del progetto (indicare uno o più obiettivi)

☒	Promuovere la cultura della legalità
☒	Sensibilizzare la cittadinanza ai temi della legalità e della criminalità organizzata e mafiosa
☒	Educare i giovani alla cultura della legalità
☐	Riutilizzare un bene confiscato alla mafia
☒	Altro (specificare): Prevenire e combattere l'infiltrazione criminale nelle procedure di gestione fondi del PNRR

B - DESCRIZIONE SPECIFICA DEL PROGETTO

Articolare la proposta progettuale avendo cura di:

- a) descrivere, nel caso con l'ausilio di dati statistici, dati qualitativi, articoli della stampa, rapporti di ricerca e informazioni di vario tipo, ecc., il contesto di riferimento del progetto evidenziando la ragione o le ragioni per cui si ritiene importante intervenire nel contesto in questione²;**

² Si tenga presente che il termine contesto non si riferisce unicamente al contesto territoriale, ma qui è utilizzato nella sua accezione più ampia possibile comprendendo anche il contesto sociale, il contesto economico o il gruppo sociale a

Anche la XIV edizione del Festival partirà dal coinvolgimento del mondo della scuola per poi allargarsi alla comunità reggiana, con incontri di formazione dedicati agli amministratori pubblici e alle categorie professionali. Le più giovani generazioni sono quelle a cui la mafia prova a vendersi come modello di successo, di ricchezza, di benessere utilizzando sempre più in modo pervasivo i social media. Le categorie imprenditoriali e le pubbliche amministrazioni sono invece l'oggetto principale dell'attenzione della criminalità organizzata, anche a seguito dell'arrivo dei fondi del PNRR. Il tutto in un territorio in cui Prefettura, Magistratura, Forze dell'Ordine operano un lavoro costante e - fra interdittive, inchieste e nuovi protocolli – fanno emergere un quadro sempre più preoccupante anche all'interno del territorio reggiano come sancito dai processi Aemilia, Grimilde e Perseverance. Da qui partirà l'attività del Festival per sviluppare percorsi di educazione alla legalità, di conoscenza e di prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi, nella duplice forma di infiltrazione e di radicamento. Con l'obiettivo di costituire il motore di un'esperienza di pedagogia civica che parte dal luogo-scuola, ma si espande fino ad abbracciare le comunità in rete dei tanti Comuni reggiani che rappresentano, da oltre un decennio, una garanzia di condivisa continuità. Un'azione che nasce quindi dai giovani e dalle scuole per espandersi all'intera comunità e rendere gli studenti parte attiva e motore attivo di cittadinanza impegnata nel contrasto alle azioni illegali. Una precisa e vincente "scelta di campo" quella della Provincia che consente di "accompagnare" le scuole in un percorso di consapevolezza e maturazione di "buoni frutti" in un'esperienza educativa che coinvolge, con tappe in corso d'anno, l'intera collettività in un'ampia azione di sensibilizzazione sui temi dell'etica civica, della legalità e dell'antimafia culturale e sociale, la cui articolata e qualificata sintesi è rappresentata dal programma delle giornate del Festival Noi contro le Mafie. Di consolidata positività il sostegno e la collaborazione dei 29 Comuni reggiani aderenti, che accompagnano il percorso progettuale con la realizzazione di azioni sul proprio territorio e la promozione del protagonismo delle proprie comunità. Oggi più che mai è importante che le Istituzioni volgano lo sguardo verso il mondo della scuola per aiutare i giovani a recuperare fiducia, motivazione e nuovi stimoli per superare gli effetti depressivi della crisi pandemica. Soprattutto a questi bisogni vuole dare risposta l'offerta formativa di questa XIV edizione di Noi contro le Mafie 2024, attraverso l'articolazione in moduli educativi per "mettere in campo" tutte le potenzialità degli attori "in campo" e soprattutto delle comunità educative, consapevoli delle persistenti fragilità emerse fra i giovani nei lunghi periodi di distanziamento e privazione di socialità, prima, e nelle fasi di ripartenza, poi.

b) esplicitarne e descriverne dettagliatamente gli obiettivi generali e specifici, prevedendo fin da ora gli indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per la relazione finale;

OBIETTIVI GENERALI

1. promuovere i principi di legalità e cittadinanza basati sulla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'UE;
2. esercitare principi rispettosi della Costituzione nella vita sociale, anche all'interno dell'orizzonte comunitario;

cui è rivolto il progetto (ad esempio i giovani, gli studenti, gli operatori economici e così via). Va da sé che anche quando non viene inteso come contesto territoriale, l'analisi di contesto deve necessariamente riferirsi al territorio in cui l'attività progettuale verrà svolta.

3. motivare i giovani alla pratica della partecipazione e della rappresentanza nel governo democratico delle proprie comunità;
4. stimolare processi di consapevole contrasto alla diffusione del pensiero mafioso, spesso mistificato da mitologie e simbolismi, solo apparentemente neutri;
5. stimolare i giovani alla ricerca con l'intento di fare luce sui comportamenti corruttivi in tanti ambiti della vita sociale ed economica, osservando attentamente le dinamiche criminali che ne derivano.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. costruire una cultura della cittadinanza attiva orientata al pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. maturare la consapevolezza della pericolosità dell'infiltrazione mafiosa sul territorio;
3. conoscere gli organismi istituzionali che contrastano le mafie a livello nazionale, europeo e globale;
4. approfondire la conoscenza delle norme che, nell'ordinamento italiano, consentono di contrastare le mafie;
5. sviluppare conoscenze e capacità di "lettura" dei segnali d'illegalità nella propria comunità;
6. perseguire, con ogni mezzo e in ogni contesto, il principio di legalità e di solidarietà nelle azioni individuali e sociali;
7. orientare l'interesse dei giovani verso la conoscenza degli esiti economici e finanziari dell'economia criminale, delle ripercussioni dell'espansione mafiosa, a tutti i livelli territoriali.

c) descriverne la o le attività previste, indicando i destinatari (target di riferimento), la tipologia dell'intervento, gli strumenti per realizzare le attività previste e come tali attività rispondano alle finalità del progetto;

Tra le materie al centro della progettualità di questa XIV edizione:

- Reati finanziari, usura e prestiti per ottenere consenso sociale. Come cambiano le dinamiche del controllo del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai problemi legati allo spaccio di droga nelle piccole e grandi comunità del territorio;
- Le nuove droghe sintetiche;
- Come evitare che le mafie possano mettere le mani sui fondi del Piano nazionale di resistenza e resilienza?
- I processi che hanno segnato il territorio: Aemilia, Grimilde, Perseverance. Tra storia giudiziaria e prospettive future;
- Ambiente e sostenibilità, agromafia ed ecomafia;
- La rappresentazione della mafia fra cinema, serie tv e social media;
- Il darkweb e le attività mafiose nel web connesso all'utilizzo della tecnologia avanzata per scambi, acquisti e assoldare nuovi adepti.

ATTIVITA'

1. Interventi in aula di esperti e/o testimoni di lotta al fenomeno mafioso;
2. Lezioni sulla storia delle mafie italiane e straniere;
3. Lezioni di educazione al rispetto dell'ambiente, nelle diverse sfaccettature;
4. Lezioni di educazione all'uso corretto dei media.

LABORATORI

Proposte di approfondimento sui temi del curriculum trasversale di educazione civica:

- conoscenza e rispetto della costituzione italiana e della costituzione per l'Europa;
- rispetto dell'ambiente e guida al raggiungimento degli obiettivi "agenda ONU 2030";
- educazione digitale, guida all'uso corretto e creativo dei linguaggi dei new media.

Proposte di attività laboratoriali relative a:

- 1- podcasting;
- 2- produzione video;
- 3- scrittura creativa;
- 4- scrittura per il teatro;
- 5- grafica e fumetto;
- 6- storytelling.

MODALITÀ E STRUMENTI

Verranno realizzati eventi in presenza con:

- esperti nell'azione di contrasto ai fenomeni mafiosi;
- studiosi della materia e professionisti impegnati nella valutazione dei rischi;
- testimoni di lotta e prevenzione ai fenomeni criminali e mafiosi, nelle diverse declinazioni;
- Rappresentanti delle Istituzioni che, ai diversi livelli di territorio e competenza, promuovono la cultura della legalità nel mondo educativo e nella società.

Verranno organizzati seminari per amministratori comunali e ordini professionali, ma anche moduli formativi per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nel programma saranno incluse anche attività didattiche ed artistiche da sviluppare nell'ambito dell'insegnamento di corsi di educazione civica (Legge n. 92/2019).

Il progetto fornisce l'assistenza metodologica a supporto dei docenti attraverso:

- la dotazione di un dossier didattico, come guida al lavoro sulle tematiche di progetto;
- l'attivazione di uno sportello didattico on line;
- l'offerta di 6 webinar tematici formativi, diretti ai docenti, sui principali temi in programma per la XIV edizione del progetto NCM 2024;
- interventi in aula di esperti o testimoni di lotta alle culture mafiose.

RELATORI

La scelta dei relatori è ancora in fase di definizione. Negli ultimi anni, rappresentanti di primo piano della lotta alla criminalità organizzata, testimoni di giustizia, rappresentanti del mondo delle Istituzioni, della Magistratura, delle Forze dell'Ordine nonché rappresentanti di associazioni professionali, attori e cantanti hanno presenziato al Festival Noi contro le Mafie. Fra questi si ricordano il Procuratore Nicola Gratteri e Cafiero de Raho, Claudio Clemente Direttore UIF di Bank Italia, Flavio Ferlanti, Servizio Operazioni Sospette, UIF Bank Italia; il generale Alessandro Barbera (SCICO), i docenti Ranieri Razzante (esperto di riciclaggio di denaro e usura) e Stefania Pellegrini (Processo Aemilia), il direttore della

Centrale anticrimine della Polizia Francesco Messina, il comandante del Raggruppamento operativo speciale dei Carabinieri Pasquale Angelosanto, il Direttore generale della DIA Maurizio Vallone, il comandante del nucleo ambientale dei Carabinieri Valerio Giardina, Franco La Torre figlio di Pio La Torre, Antonio Baldassarre Presidente Emerito della Corte Costituzionale, il Procuratore Nazionale Antimafia Giovanni Melillo, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi e molti attori attivi della lotta alla criminalità organizzata fra cui giornalisti, forze dell'ordine, testimoni e scrittori.

d) dettagliare i tempi di realizzazione delle attività previste avvalendosi del relativo scadenziario (v. allegato Gantt);

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Direzione scientifica e progettazione pedagogica						X	X	X	X	X	X	X
Programmazione						X	X	X				
Care educational						X	X	X	X	X	X	X
Laboratori										X	X	X
Percorsi formativi online										X	X	X
Creazione materiale didattico online							X	X	X	X		
Webinar									X	X	X	X
Eventi nei Comuni aderenti										X	X	X
Settimana della legalità										X	X	X
Rendicontazione												X
Relazione finale												X

e) dettagliare il piano delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione

PIANO FINANZIARIO

Voci di spesa e di entrata	Spese	Finanziamenti
Direzione scientifica	10.000 €	
Care educational	9.000 €	
Dossier tematici a supporto della didattica	3.500 €	
Laboratori scolastici	11.000 €	
Eventi pubblici organizzati nei Comuni aderenti	12.000 €	
Contributi formativi nel portale Noi contro le Mafie	3.000 €	
Esperti/consulenti/relatori (viaggi, soggiorno, rimborsi)	10.000 €	
Locazione sale convegni	3.000 €	
Segreteria/amministrazione	2.500 €	
Comunicazione	6.000 €	

Risorse proprie dell'Ente provinciale		20.000 €
Contributo dei Comuni aderenti		25.000 €
Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna		25.000 €
TOTALE	70.000 €	70.000 €



Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2024/3316

Oggetto: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOI CONTRO LE MAFIE" - ED. 2024, AI SENSI DELLA L.R. N. 18/2016, ART. 7, E PROPOSTA DI CO-PROMOZIONE ALLA RETE DEI COMUNI REGGIANI

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 11/10/2024

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA



Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2024/3316

Oggetto: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOI CONTRO LE MAFIE" - ED. 2024, AI SENSI DELLA L.R. N. 18/2016, ART. 7, E PROPOSTA DI CO-PROMOZIONE ALLA RETE DEI COMUNI REGGIANI

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 11/10/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to GARUTI ANNA LISA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 192 DEL 11/10/2024

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NOI CONTRO LE MAFIE" - ED. 2024,
AI SENSI DELLA L.R. N. 18/2016, ART. 7, E PROPOSTA DI CO-
PROMOZIONE ALLA RETE DEI COMUNI REGGIANI

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 11/10/2024

IL SEGRETARIO

F.to GARUTI ANNA LISA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

SCHEDA DI PROGETTO PER GLI ENTI LOCALI

(Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18)

A - PARTE GENERALE E DI SINTESI

1. Amministrazione proponente: **Provincia di Reggio Emilia**

2. Responsabile del progetto (indicare settore-ufficio, persona di riferimento, recapiti vari):

- Responsabile amministrativo:
dott. Stefano Tagliavini, Vice Segretario generale,
e-mail: stefano.tagliavini@provincia.re.it;
- Referente Coordinamento scientifico:
prof. Antonio Nicaso, e-mail: anicaso@rogers.com

3. Denominazione del progetto: **Noi contro le Mafie**

4. Breve descrizione del progetto:

Gestione illecita del ciclo dei rifiuti, gioco illegale e scommesse clandestine, sistema bancario e finanziario, sfruttamento del lavoro. Un fatturato, quello delle attività mafiose e criminali in Italia che arriva a toccare, secondo gli ultimi dati, i 40 miliardi di euro ovvero il 2% del PIL italiano. Senza considerare l'evoluzione delle mafie in campo tecnologico e la forte accelerazione all'interno del darkweb dove, come spiega il Procuratore Gratteri "sono in grado di fare transazioni per tonnellate di cocaina, armi da guerra, prostituzione, commerciano in oro, comprano isole". Un momento dunque propizio per le mafie che approfittano delle situazioni nate dalla pandemia, dalla crisi energetica e dal PNRR per inserirsi ancora di più in contesti e che, secondo le stime di Europol, si riesce a confiscare meno dell'1% dei beni illegalmente conseguiti, stimati attorno ai 110 miliardi di euro.

Sono mafie che si sono riappropriate della loro pelle, tornando ad essere se stesse, ovvero organizzazioni criminali che non hanno bisogno di sparare, mafie silenziose, capaci di muoversi sotto traccia, senza suscitare clamore o allarme sociale. Arrivando a presentarsi come modelli di successo (anche tramite i social) per le giovani generazioni sempre più in difficoltà nel trovare lavoro e il proprio spazio nel mondo. Oggi più che mai è opportuno fare rete, grazie alla guida della Provincia di Reggio Emilia e dei ventinove Comuni che hanno aderito alla quattordicesima edizione del festival Noi contro le Mafie.

5. Il progetto è già attivo?

- | | |
|--|---|
| ☒ | Sì, ma non ha usufruito del finanziamento della Regione |
| ☐ | Sì, ed ha già usufruito del finanziamento della Regione |
| ☐ | No, è ancora da attivare |

6. Sostenibilità futura del progetto (indicare se vi è l'intenzione di proseguire il progetto e, nel caso, se sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità)

☒	Sì, presumibilmente
☐	Sì, sono già state attivate risorse a garanzia della sua sostenibilità
☐	No

7. Complementarietà del progetto (indicare se il progetto ha collegamenti diretti e tangibili con altri progetti dell'amministrazione proponente)

☒	Sì (specificare): Il progetto è collegato alle attività di formazione previste all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, così come si collega alla firma e alla promozione fra i Comuni del territorio dei Protocolli di Legalità e a progetti sperimentali come il badge di cantiere
☐	No

8. Per la sua realizzazione, il progetto prevede la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente (per esempio, forze dell'ordine, Prefetture, Questure, volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc.)?¹

☒	Sì
☐	No

9. Se il progetto prevede la collaborazione di altri soggetti, per ciascun soggetto coinvolto indicare il nome, la natura (ad es. se è un'associazione o un'istituzione, ecc.) e brevemente la modalità della collaborazione (chi fa che cosa ed eventualmente se vi è da parte di questi soggetti anche una contribuzione finanziaria)

Nome altro soggetto	Natura altro soggetto	Forma di collaborazione
Istituto scolastico in corso di Individuazione	Scuola secondaria di secondo grado (capofila)	Co-organizzatore quale capofila della rete scolastica territoriale di progetto, beneficiario di contributo provinciale
Scuole secondarie di 1° e 2° grado nei Comuni in rete di progetto	Istituti scolastici	Sedi di attività

¹ La collaborazione è da intendere come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione, anche finanziaria, nella sua realizzazione totale o in alcune fasi. Si tenga conto, inoltre, che non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto.

Comuni reggiani in rete:	Enti locali	Co-promotori e sede di attività
Albinea Bagnolo in Piano Baiso Bibbiano Brescello Boretto Cadelbosco di Sopra Casalgrande Casina Castellarano Castelnovo ne' Monti Cavriago Correggio Gattatico Gualtieri Guastalla Montecchio Emilia Novellara Poviglio Quattro Castella Reggio Emilia Rio Saliceto Rubiera Sant'Ilario d'Enza Scandiano Toano Ventasso Villa Minozzo Viano		

10. Ambiti di intervento del progetto (barrarne uno o più di uno):

X	Prevenzione dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione primaria)
	Contrasto dell'infiltrazione criminale sul piano economico e sociale (prevenzione secondaria)
	Sostegno agli osservatori locali (monitoraggio e analisi dei fenomeni illegali e mafiosi)
	Scambio di informazioni e conoscenze fra soggetti diversi sui fenomeni illegali e mafiosi
X	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani
X	Attività rivolte agli studenti per attuare, attraverso l'istituzione scolastica, le finalità della L.R. 18/2016
X	Attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola
	Attività rivolte agli studenti università per attuare, attraverso l'Università, le finalità della L.R. 18/2016
	Valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della L.R. 18/2016
X	Diffusione della cultura della legalità nella comunità, in particolare fra i giovani
	Recupero di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e assegnati
	Riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa

11. Destinatari del progetto (indicare i soggetti cui è rivolto il progetto, scegliendone uno o più di uno)

☒	Cittadini in generale
☒	Giovani
☒	Studenti
☒	Insegnanti
☒	Professionisti
☒	Operatori economici
☒	Altro (specificare): Pubblici Amministratori

12. Attività previste (indicare le attività progettuali, scegliendone una o più di una)

☒	Informazione (es. seminari, convegni, campagne mediatiche, produzione video, ecc.)
☐	Formazione (es. corsi di formazione ad operatori professionali, ecc.)
☒	Educazione (es. laboratori didattici nelle scuole)
☐	Recupero e riutilizzo di beni confiscati
☒	Altro (specificare): Sensibilizzazione e attività info-formativa sulle tematiche di progetto, rivolta agli Amministratori di riferimento progettuale

13. Obiettivi specifici del progetto (indicare uno o più obiettivi)

☒	Promuovere la cultura della legalità
☒	Sensibilizzare la cittadinanza ai temi della legalità e della criminalità organizzata e mafiosa
☒	Educare i giovani alla cultura della legalità
☐	Riutilizzare un bene confiscato alla mafia
☒	Altro (specificare): Prevenire e combattere l'infiltrazione criminale nelle procedure di gestione fondi del PNRR

B - DESCRIZIONE SPECIFICA DEL PROGETTO

Articolare la proposta progettuale avendo cura di:

- a) descrivere, nel caso con l'ausilio di dati statistici, dati qualitativi, articoli della stampa, rapporti di ricerca e informazioni di vario tipo, ecc., il contesto di riferimento del progetto evidenziando la ragione o le ragioni per cui si ritiene importante intervenire nel contesto in questione²;**

² Si tenga presente che il termine contesto non si riferisce unicamente al contesto territoriale, ma qui è utilizzato nella sua accezione più ampia possibile comprendendo anche il contesto sociale, il contesto economico o il gruppo sociale a

Anche la XIV edizione del Festival partirà dal coinvolgimento del mondo della scuola per poi allargarsi alla comunità reggiana, con incontri di formazione dedicati agli amministratori pubblici e alle categorie professionali. Le più giovani generazioni sono quelle a cui la mafia prova a vendersi come modello di successo, di ricchezza, di benessere utilizzando sempre più in modo pervasivo i social media. Le categorie imprenditoriali e le pubbliche amministrazioni sono invece l'oggetto principale dell'attenzione della criminalità organizzata, anche a seguito dell'arrivo dei fondi del PNRR. Il tutto in un territorio in cui Prefettura, Magistratura, Forze dell'Ordine operano un lavoro costante e - fra interdittive, inchieste e nuovi protocolli – fanno emergere un quadro sempre più preoccupante anche all'interno del territorio reggiano come sancito dai processi Aemilia, Grimilde e Perseverance. Da qui partirà l'attività del Festival per sviluppare percorsi di educazione alla legalità, di conoscenza e di prevenzione dei fenomeni criminali e mafiosi, nella duplice forma di infiltrazione e di radicamento. Con l'obiettivo di costituire il motore di un'esperienza di pedagogia civica che parte dal luogo-scuola, ma si espande fino ad abbracciare le comunità in rete dei tanti Comuni reggiani che rappresentano, da oltre un decennio, una garanzia di condivisa continuità. Un'azione che nasce quindi dai giovani e dalle scuole per espandersi all'intera comunità e rendere gli studenti parte attiva e motore attivo di cittadinanza impegnata nel contrasto alle azioni illegali. Una precisa e vincente "scelta di campo" quella della Provincia che consente di "accompagnare" le scuole in un percorso di consapevolezza e maturazione di "buoni frutti" in un'esperienza educativa che coinvolge, con tappe in corso d'anno, l'intera collettività in un'ampia azione di sensibilizzazione sui temi dell'etica civica, della legalità e dell'antimafia culturale e sociale, la cui articolata e qualificata sintesi è rappresentata dal programma delle giornate del Festival Noi contro le Mafie. Di consolidata positività il sostegno e la collaborazione dei 29 Comuni reggiani aderenti, che accompagnano il percorso progettuale con la realizzazione di azioni sul proprio territorio e la promozione del protagonismo delle proprie comunità. Oggi più che mai è importante che le Istituzioni volgano lo sguardo verso il mondo della scuola per aiutare i giovani a recuperare fiducia, motivazione e nuovi stimoli per superare gli effetti depressivi della crisi pandemica. Soprattutto a questi bisogni vuole dare risposta l'offerta formativa di questa XIV edizione di Noi contro le Mafie 2024, attraverso l'articolazione in moduli educativi per "mettere in campo" tutte le potenzialità degli attori "in campo" e soprattutto delle comunità educative, consapevoli delle persistenti fragilità emerse fra i giovani nei lunghi periodi di distanziamento e privazione di socialità, prima, e nelle fasi di ripartenza, poi.

b) esplicitarne e descriverne dettagliatamente gli obiettivi generali e specifici, prevedendo fin da ora gli indicatori di realizzazione che verranno utilizzati per la relazione finale;

OBIETTIVI GENERALI

1. promuovere i principi di legalità e cittadinanza basati sulla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'UE;
2. esercitare principi rispettosi della Costituzione nella vita sociale, anche all'interno dell'orizzonte comunitario;

cui è rivolto il progetto (ad esempio i giovani, gli studenti, gli operatori economici e così via). Va da sé che anche quando non viene inteso come contesto territoriale, l'analisi di contesto deve necessariamente riferirsi al territorio in cui l'attività progettuale verrà svolta.

3. motivare i giovani alla pratica della partecipazione e della rappresentanza nel governo democratico delle proprie comunità;
4. stimolare processi di consapevole contrasto alla diffusione del pensiero mafioso, spesso mistificato da mitologie e simbolismi, solo apparentemente neutri;
5. stimolare i giovani alla ricerca con l'intento di fare luce sui comportamenti corruttivi in tanti ambiti della vita sociale ed economica, osservando attentamente le dinamiche criminali che ne derivano.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. costruire una cultura della cittadinanza attiva orientata al pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. maturare la consapevolezza della pericolosità dell'infiltrazione mafiosa sul territorio;
3. conoscere gli organismi istituzionali che contrastano le mafie a livello nazionale, europeo e globale;
4. approfondire la conoscenza delle norme che, nell'ordinamento italiano, consentono di contrastare le mafie;
5. sviluppare conoscenze e capacità di "lettura" dei segnali d'illegalità nella propria comunità;
6. perseguire, con ogni mezzo e in ogni contesto, il principio di legalità e di solidarietà nelle azioni individuali e sociali;
7. orientare l'interesse dei giovani verso la conoscenza degli esiti economici e finanziari dell'economia criminale, delle ripercussioni dell'espansione mafiosa, a tutti i livelli territoriali.

c) descriverne la o le attività previste, indicando i destinatari (target di riferimento), la tipologia dell'intervento, gli strumenti per realizzare le attività previste e come tali attività rispondano alle finalità del progetto;

Tra le materie al centro della progettualità di questa XIV edizione:

- Reati finanziari, usura e prestiti per ottenere consenso sociale. Come cambiano le dinamiche del controllo del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai problemi legati allo spaccio di droga nelle piccole e grandi comunità del territorio;
- Le nuove droghe sintetiche;
- Come evitare che le mafie possano mettere le mani sui fondi del Piano nazionale di resistenza e resilienza?
- I processi che hanno segnato il territorio: Aemilia, Grimilde, Perseverance. Tra storia giudiziaria e prospettive future;
- Ambiente e sostenibilità, agromafia ed ecomafia;
- La rappresentazione della mafia fra cinema, serie tv e social media;
- Il darkweb e le attività mafiose nel web connesso all'utilizzo della tecnologia avanzata per scambi, acquisti e assoldare nuovi adepti.

ATTIVITA'

1. Interventi in aula di esperti e/o testimoni di lotta al fenomeno mafioso;
2. Lezioni sulla storia delle mafie italiane e straniere;
3. Lezioni di educazione al rispetto dell'ambiente, nelle diverse sfaccettature;
4. Lezioni di educazione all'uso corretto dei media.

LABORATORI

Proposte di approfondimento sui temi del curriculum trasversale di educazione civica:

- conoscenza e rispetto della costituzione italiana e della costituzione per l'Europa;
- rispetto dell'ambiente e guida al raggiungimento degli obiettivi "agenda ONU 2030";
- educazione digitale, guida all'uso corretto e creativo dei linguaggi dei new media.

Proposte di attività laboratoriali relative a:

- 1- podcasting;
- 2- produzione video;
- 3- scrittura creativa;
- 4- scrittura per il teatro;
- 5- grafica e fumetto;
- 6- storytelling.

MODALITÀ E STRUMENTI

Verranno realizzati eventi in presenza con:

- esperti nell'azione di contrasto ai fenomeni mafiosi;
- studiosi della materia e professionisti impegnati nella valutazione dei rischi;
- testimoni di lotta e prevenzione ai fenomeni criminali e mafiosi, nelle diverse declinazioni;
- Rappresentanti delle Istituzioni che, ai diversi livelli di territorio e competenza, promuovono la cultura della legalità nel mondo educativo e nella società.

Verranno organizzati seminari per amministratori comunali e ordini professionali, ma anche moduli formativi per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nel programma saranno incluse anche attività didattiche ed artistiche da sviluppare nell'ambito dell'insegnamento di corsi di educazione civica (Legge n. 92/2019).

Il progetto fornisce l'assistenza metodologica a supporto dei docenti attraverso:

- la dotazione di un dossier didattico, come guida al lavoro sulle tematiche di progetto;
- l'attivazione di uno sportello didattico on line;
- l'offerta di 6 webinar tematici formativi, diretti ai docenti, sui principali temi in programma per la XIV edizione del progetto NCM 2024;
- interventi in aula di esperti o testimoni di lotta alle culture mafiose.

RELATORI

La scelta dei relatori è ancora in fase di definizione. Negli ultimi anni, rappresentanti di primo piano della lotta alla criminalità organizzata, testimoni di giustizia, rappresentanti del mondo delle Istituzioni, della Magistratura, delle Forze dell'Ordine nonché rappresentanti di associazioni professionali, attori e cantanti hanno presenziato al Festival Noi contro le Mafie. Fra questi si ricordano il Procuratore Nicola Gratteri e Cafiero de Raho, Claudio Clemente Direttore UIF di Bank Italia, Flavio Ferlanti, Servizio Operazioni Sospette, UIF Bank Italia; il generale Alessandro Barbera (SCICO), i docenti Ranieri Razzante (esperto di riciclaggio di denaro e usura) e Stefania Pellegrini (Processo Aemilia), il direttore della

Centrale anticrimine della Polizia Francesco Messina, il comandante del Raggruppamento operativo speciale dei Carabinieri Pasquale Angelosanto, il Direttore generale della DIA Maurizio Vallone, il comandante del nucleo ambientale dei Carabinieri Valerio Giardina, Franco La Torre figlio di Pio La Torre, Antonio Baldassarre Presidente Emerito della Corte Costituzionale, il Procuratore Nazionale Antimafia Giovanni Melillo, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Teo Luzi e molti attori attivi della lotta alla criminalità organizzata fra cui giornalisti, forze dell'ordine, testimoni e scrittori.

d) dettagliare i tempi di realizzazione delle attività previste avvalendosi del relativo scadenziario (v. allegato Gantt);

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Direzione scientifica e progettazione pedagogica						X	X	X	X	X	X	X
Programmazione						X	X	X				
Care educational						X	X	X	X	X	X	X
Laboratori										X	X	X
Percorsi formativi online										X	X	X
Creazione materiale didattico online							X	X	X	X		
Webinar									X	X	X	X
Eventi nei Comuni aderenti										X	X	X
Settimana della legalità										X	X	X
Rendicontazione												X
Relazione finale												X

e) dettagliare il piano delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione

PIANO FINANZIARIO

Voci di spesa e di entrata	Spese	Finanziamenti
Direzione scientifica	10.000 €	
Care educational	9.000 €	
Dossier tematici a supporto della didattica	3.500 €	
Laboratori scolastici	11.000 €	
Eventi pubblici organizzati nei Comuni aderenti	12.000 €	
Contributi formativi nel portale Noi contro le Mafie	3.000 €	
Esperti/consulenti/relatori (viaggi, soggiorno, rimborsi)	10.000 €	
Locazione sale convegni	3.000 €	
Segreteria/amministrazione	2.500 €	
Comunicazione	6.000 €	

Risorse proprie dell'Ente provinciale		20.000 €
Contributo dei Comuni aderenti		25.000 €
Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna		25.000 €
TOTALE	70.000 €	70.000 €